



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

**Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR - FAQ AL 04 MAGGIO 2022:**

**.....PER LE RISPOSTE ALLE DOMANDE DALLA N. 1 ALLA N. 9 ... VEDASI LE PRECEDENTI FAQ PUBBLICATE (FAQ aggiornate al 26 Aprile 2022)**

#### **DOMANDA N. 10**

Con riferimento agli interventi finanziabili, considerato di aver presentato una SCIA a zero giorni per opere di manutenzione straordinaria (riguardanti anche parti strutturali dell'edificio) su un fabbricato rurale storico ubicato nel Comune di XXX, i cui interventi previsti riguardano:

- 1) recupero funzionale di insediamento agricolo riguardante un edificio ad uso residenziale con manufatti di servizio per l'attività agricola (tettoie storiche, magazzini, locali per ricovero attrezzi) con caratteristiche ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, coniugato ad interventi per l'efficienza energetica nonché volti all'abbattimento delle barriere architettoniche e al recupero delle acque;
- 2) Interventi di manutenzione del paesaggio rurale riguardanti l'involucro edilizio (murature esterne + coperture) e interventi sulle pertinenze esterne (movimento terra per gestione flussi acque piovane, eliminazione barriere architettoniche, eradicazione vegetazione alloctona, piantumazione alberature della serie vegetazionale del XXXX, ripristino muretti a secco);
- 3) Allestimento di spazi da destinare a piccoli servizi culturali, sociali, ambientali turistici, per l'educazione ambientale e la conoscenza del territorio, anche connessi al profilo multifunzionale delle aziende agricole.

La domanda riguarda la possibilità di accedere al contributo per opere che hanno come oggetto della SCIA presentata in Comune la manutenzione straordinaria e quindi non specificatamente di restauro e risanamento conservativo, per cui non si è avuta la necessità di richiedere l'autorizzazione paesaggistica in quanto, al momento, non sono previste modifiche sostanziali per cui servirebbe l'autorizzazione paesaggistica.

In tal senso si sta preparando una variante in corso d'opera per opere che andranno in paesaggistica (es. cappotto esterno) che si pensa di allegare alla richiesta di contributo, il cui oggetto sarà sempre per opere di manutenzione straordinaria.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÚBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

**RISPOSTA n. 10**

Si ritiene che, tra gli interventi finanziabili, possano ricadere anche gli interventi di manutenzione straordinaria, fermo restando il rispetto delle finalità dell'avviso, ai requisiti, agli interventi e alle spese agevolabili e, infine, fermo restando quanto evidenziato con riferimento alla ubicazione dell'immobile (che deve essere fuori del centro abitato – vedasi nelle precedenti FAQ la risposta alla domanda n. 4).

**DOMANDA N. 11**

Secondo quanto previsto dall'Art. 4, comma 5 dell'avviso pubblico, si richiede di esplicitare se sia necessaria una delega da parte di eventuali comproprietari del bene per cui il soggetto proponente (con titolo di proprietario) intenda presentare la domanda di finanziamento di cui al presente Avviso.

**RISPOSTA 11:**

Si evidenzia che, nell'avviso, non si parla specificatamente di delega da parte di eventuali comproprietari del bene oggetto di richiesta di finanziamento.

Ad ogni buon conto, si ricorda quanto riportato all'art. 4, comma 9, lett. j) : *“il Soggetto beneficiario deve rendere espressa dichiarazione con la quale attesta sotto la propria responsabilità che nel caso in cui la proprietà, il possesso, la detenzione, la gestione sia in capo a più soggetti è stato acquisito il consenso da parte di tutti i soggetti aventi titolo, che hanno condiviso la domanda di finanziamento e la relazione descrittiva sottoscritta dal Soggetto beneficiario”*: pertanto, il proponente - prima di presentare la domanda di finanziamento - dovrà munirsi del consenso da parte di tutti i soggetti aventi titolo, che hanno condiviso la domanda di finanziamento e la relazione descrittiva sottoscritta dal Soggetto beneficiario.

Si fa presente, infine, che, così come previsto all'art. 4, comma 10, lett. j), una volta acclarato che la proposta sia destinataria di contributo, il proponente/beneficiario - prima di sottoscrivere l'atto che regola l'erogazione del finanziamento ed i rapporti tra le Parti (Regione Autonoma della Sardegna – Beneficiario) - dovrà presentare alla Regione apposito atto notarile di costituzione di mandato con rappresentanza in favore del Soggetto beneficiario, rilasciato dagli altri soggetti aventi titolo, per l'assunzione degli impegni e obblighi derivanti dal predetto atto.

**DOMANDA N. 12**

Tra i soggetti beneficiari ammissibili, sono inseriti anche gli enti ecclesiastici e, dunque, nello specifico, le singole parrocchie proprietarie di edifici rurali (cappelle, edicole votive, chiese campestri e rurali).

In merito ai requisiti richiesti per la presentazione delle domande di finanziamento, ci preme chiedere alcune indicazioni più precise sui seguenti punti:

**12-1)** Molti degli edifici delle chiese rurali/campestri testimoniano una lunga storia. I documenti degli archivi parrocchiali e dell'archivio diocesano ci forniscono numerosi dati in merito ai singoli edifici. Tuttavia, se da una parte, ab immemorabili, tali edifici risultano di proprietà delle parrocchia, dall'altra per molti non è possibile nella situazione attuale mostrare un titolo di proprietà. La nostra diocesi ha



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

avviato un lavoro di riordino dei beni delle parrocchie che richiederà un lungo periodo per essere completato. Vorremmo chiedere quale modalità seguire per attestare dunque la proprietà di questi beni?

**12-2)** Molti edifici di proprietà delle parrocchie insistono, o sono inseriti, in aree pubbliche che costituiscono le pertinenze delle stesse chiese. Anche in questo caso, i sagrati o parchi intorno alle chiese sono sempre stati utilizzati dalle parrocchie come luoghi connessi al culto, pur non avendo un titolo di godimento espressamente dichiarato. Quale prassi adottare per poter inserire tali beni nella richiesta?

**12-3)** Solo alcune chiese sono state dichiarate fino ad ora di interesse culturale. Resta dunque valida la sola possibilità di accedere all'aliquota del 80% nonostante si tratti di edifici secolari? Trattandosi di edifici vincolati può essere praticabile la via del finanziamento al 100%?

**12-4)** Le singole parrocchie, in modo particolare quelle dei comuni più piccoli, potrebbero trovarsi in grossa difficoltà per sopperire alla propria quota di cofinanziamento nel momento in cui questa fosse richiesta. A seguito di una prima interlocuzione con alcuni amministratori locali ci sembra si possa forse perseguire la strada della collaborazione tra parrocchie e amministrazioni comunali. Come coniugare la presenza di un eventuale finanziamento comunale concesso alle parrocchie per far fronte alle spese poste a loro carico?

## RISPOSTA 12

**12-1:** Atteso che il bando prevede che la domanda possa essere indifferentemente presentata dal proprietario, dal detentore, dal gestore e dal possessore ed atteso che la "qualifica di possessore" (Art. 1158 codice civile), in alternativa a quella di proprietario o detentore (es. conduttore di immobile in affitto, comodatario o detentore in ragione di altro titolo contrattuale), presuppone un accertamento **di fatto conclamato**, in relazione alla disponibilità del bene oggetto di intervento, le Parrocchie e/o le Curie e/o gli Enti ecclesiastici, che non possano attestare la proprietà del bene (in quanto, pur avendo il bene da tempo immemorabile, non si rinvenga il titolo di proprietà), potranno presentare documentazione probatoria del possesso ultraventennale, attraverso una DSAN (dichiarazione sostitutiva di atto notorio), allegando tutta la documentazione a comprova della proprietà e del possesso, quali, a mero titolo esemplificativo, eventuali autorizzazioni comunali pregresse e/o della Soprintendenza competente - acquisite per precedenti lavori -, una dichiarazione del Vescovo attestante la proprietà, estratti degli archivi/registri Parrocchiali e delle Diocesi ed ogni altra ulteriore documentazione ritenuta utile.

**12-2:** In riferimento al quesito relativo ai beni pertinenziali non di proprietà, ma nella disponibilità del proponente, insistenti su aree pubbliche, occorre la dimostrazione di un titolo espresso di godimento antecedente al 31.12.2020 (art. 4, comma 4).

Si precisa, altresì, che tale titolo di godimento dovrà permanere per, almeno, i 5 anni successivi alla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata (art. 4, comma 3)



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Ad es., se i lavori, con relativa conclusione amministrativa e contabile, dovessero terminare il 31/12/2025, il titolo di godimento deve avere validità fino al 31/12/2030.

Resta, ovviamente, necessaria la autorizzazione del proprietario del bene pertinenziale all'esecuzione dell'intervento (art. 4, comma 1 dell'Avviso).

**12-3:** Le Chiese di oltre 70 anni, salvo che non sia intervenuta la verifica dell'assenza dell'interesse culturale, possono accedere al finanziamento al 100%, fermo restando il limite del contributo pari a 150.000 euro, in virtù del combinato disposto dell'art. 10 comma 1 e dell'art. 12 comma 1 del D. Lgs. 42/2004.

Per completezza, si riportano, di seguito, le disposizioni dell'art. 10 comma 1 e dell'art. 12 comma 1 del predetto Decreto legislativo:

Articolo 10 Beni culturali comma 1 – *“Sono beni culturali le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico”.*

Articolo 12 Verifica dell'interesse culturale comma 1 – *“Le cose indicate all'articolo 10, comma 1, che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni, sono sottoposte alle disposizioni della presente Parte fino a quando non sia stata effettuata la verifica di cui al comma 2”.*

Invece, per tutte le altre tipologie di beni (privati), il contributo è portato al 100%, solo se il bene privato è oggetto di dichiarazione di interesse culturale (art. 13 del D.Lgs. n. 42/2004), fermo restando la soglia massima del contributo pari a 150.000,00 euro.

**12-4:** Nulla osta alla partecipazione al cofinanziamento del progetto con risorse provenienti da amministrazioni comunali, fermo restando quanto previsto dall'art. 3, comma 6 dell'Avviso e, dunque, a condizione che tale contributo non copra lo stesso costo, nel rispetto dei vincoli previsti dall'art. 9 Reg. UE 2021/241. Sul punto vedasi altresì la circolare MEF/RGS del 31.12.2021, n. 33.

### **DOMANDA N. 13**

Vorrei sapere:

13-1) Se vengono presi in considerazione e rientrano nel bando, i fabbricati di oltre 70 anni che non sia intervenuta la dichiarazione di interesse culturale con corrispondente decreto ministeriale ai sensi del D.Lgs n.42/2004 .

13-2) Se il proprietario del bene può essere anche il tecnico che presenta la pratica.

### **RISPOSTA 13**

13-1: Ai sensi dell'art. 1 comma 5 dell'Avviso, gli interventi potranno interessare immobili, appartenenti alle tipologie di architettura rurale, per i quali sia intervenuta la dichiarazione di interesse culturale con corrispondente decreto ministeriale ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 **ovvero, in alternativa**, che abbiano



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

più di 70 anni e siano censiti o classificati dagli strumenti regionale e comunali di pianificazione territoriale e urbanistica.

Pertanto, per partecipare all'avviso, qualora l'immobile abbia più di 70 anni e sia censito o classificato dagli strumenti regionali e comunali di pianificazione territoriale e urbanistica, non è necessario che sia intervenuta la dichiarazione di interesse culturale.

13.2: Il proprietario del bene, qualora, oltre ad essere titolare del bene, abbia anche i requisiti professionali (geometra, Ingegnere, architetto, etc.), può presentare la pratica, in qualità di proponente, ed anche firmare gli elaborati progettuali allegati alla proposta, in qualità di tecnico.

Non si rinvengono, difatti, incompatibilità.

Si tenga presente che, ai sensi dell'art. 7, comma 4 dell'Avviso, non saranno considerate ammissibili spese conseguenti ad autofatturazione, spese relative a lavori in economia, spese per il personale dipendente.

#### **DOMANDA 14**

È possibile presentare domanda in relazione ad un fabbricato rurale che, però, a seguito dell'accatastamento imposto dal 2017, si è rivelato che difetti di conformità tra la planimetria e lo stato di fatto? (nelle specie viene dichiarato un bagno in realtà inesistente)

#### **RISPOSTA 14**

Si evidenzia che l'Avviso non riporta previsioni di esclusione in tal senso (difetto di conformità tra stato di fatto e planimetria), per cui è possibile presentare istanza per il cado del fabbricato rurale descritto.

Si precisa che sarà onere del proponente, qualora diventi beneficiario, provvedere a regolarizzare la conformità.

Difatti, si precisa che il progetto presentato, nel rispetto delle finalità e prescrizioni del bando, dovrà essere conforme alla normativa di riferimento, anche in termini urbanistici, e, dunque, per lo stesso dovranno essere acquisiti, prima della realizzazione dei lavori, i previsti atti di assenso, a pena di decadenza dal finanziamento eventualmente concesso. Conseguentemente, tale progetto dovrà essere realizzato nel rispetto della normativa vigente, ed eventuali difformità esistenti dovranno essere sanate, a pena di decadenza dal beneficio eventualmente concesso.

Quanto sopra, fermo restando il rispetto delle finalità dell'avviso e fermo restando quanto evidenziato con riferimento alla localizzazione, agli interventi finanziabili ed alle spese ammissibili.

#### **DOMANDA 15**

E' possibile presentare domanda per uno stazzo del 1800, classificato come fabbricato rurale iscritto al catasto terreni fino al 2017 -anno in cui l'Agenzia entrate ci ha obbligati all'accatastamento fabbricati rurali - e successivamente iscritto al catasto fabbricati come categoria A4, perdendo ai fini fiscali il



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÚBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

requisito della ruralità, ma mantenendo, tuttavia, di fatto, le medesime caratteristiche architettoniche di fabbricato rurale, giacchè alcuna modifica risulta essere stata apportata.?

#### RISPOSTA 15

Si ritiene che questa situazione non sia ostativa alla presentazione della domanda.

Difatti, la categoria catastale non rileva ai fini della presentazione della proposta, ed, inoltre, la tipologia edilizia citata rientra tra quelle contemplate dal bando.

Quanto sopra, fermo restando il rispetto delle finalità dell'avviso e fermo restando quanto evidenziato con riferimento alla localizzazione, agli interventi finanziabili, alle spese ammissibili e agli altri requisiti del bando.

#### DOMANDA 16

In relazione al progetto di ristrutturazione quali tipologie di interventi sono ammesse ? In particolare, un fabbricato tipico che non ha servizi igienici nè impianti energetici può, il progetto di valorizzazione contemplarli ex novo? E quanti servizi igienici , ad esempio se l'immobile è di grandi dimensioni , è possibile inserire ?

#### RISPOSTA 16

L'intervento, in coerenza con la linea di investimenti 2.2 del PNRR è volto a:

- ✓ **migliorare** la qualità paesaggistica del territorio e favorire il trasferimento di buone pratiche
- ✓ **implementare** l'uso di soluzioni innovative, anche tecnologiche, per migliorare la fruibilità e l'accessibilità, anche per persone con disabilità fisica e sensoriale, e per contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici e ambientali
- ✓ **restituire** alla collettività, e in molti casi all'uso pubblico, un patrimonio edilizio sottoutilizzato e non accessibile, favorendo non solo le attività legate al mondo agricolo, ma anche la creazione di servizi a beneficio della fruizione culturale e turistica.

Gli interventi potranno riguardare:

- ✓ **Il recupero del patrimonio** finalizzato a favorire non solo le attività legate al mondo agricolo, ma anche la creazione di servizi a beneficio della fruizione culturale e turistica volti a promuovere la conoscenza e a preservare la memoria. Tale recupero dovrà essere riconducibile alle seguenti tipologie: **risanamento conservativo e recupero funzionale** coniugati, ove opportuno, ad interventi per il miglioramento sismico e dell'efficienza energetica, nonché volti all'abbattimento delle barriere architettoniche; **interventi di manutenzione del paesaggio rurale**. Gli interventi di restauro e adeguamento strutturale, funzionale e impiantistico, dovranno privilegiare soluzioni eco compatibili e il ricorso all'uso di fonti energetiche alternative



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

- ✓ la **realizzazione e allestimento di spazi** da destinare a piccoli servizi culturali, sociali, ambientali turistici (escluso ricettività), per l'educazione ambientale e la conoscenza del territorio, anche connessi al profilo multifunzionale delle aziende agricole;
- ✓ gli **spazi aperti di pertinenza** degli insediamenti rurali e aree produttive agro-silvo-pastorali che si caratterizzano come componenti tipiche dei paesaggi rurali tradizionali.

Pertanto, il progetto di valorizzazione di un fabbricato, avente le caratteristiche definite nell'Avviso, può contemplare, *ex novo*, sia servizi igienici che impianti energetici.

In relazione all'ultimo quesito posto, non è possibile definire, a priori, il numero dei servizi realizzabili, pur evidenziando che l'intervento proposto deve essere coerente con le finalità del bando ed il contesto rurale.

Pare utile, ad ogni buon conto, richiamare la finalità del bando ossia quella di generare un tangibile miglioramento delle condizioni di conservazione, nonché produrre un positivo impatto in termini di valorizzazione di specifiche tipologie di edifici appartenenti al patrimonio edilizio rurale.

#### **DOMANDA 17**

Si chiede se sia possibile usufruire contemporaneamente dei benefici del presente bando e dei bonus fiscali, attualmente in vigore

#### **RISPOSTA 17**

Si evidenzia che non possono essere agevolate spese, che già beneficiano di bonus fiscali attivi ovvero da attivare.

Ossia, si evidenzia che un medesimo costo NON può essere beneficiario di due distinti contributi, mentre è possibile che una parte dell'intervento e dei relativi costi riceva il contributo del presente avviso ed una diversa parte dell'intervento e dei relativi costi riceva altro contributo (o sotto forma di bonus fiscale o in qualunque altra natura).

Sul punto vedasi altresì la circolare MEF/RGS del 31.12.2021, n. 33.

**Il Direttore Generale**

Renato Serra